

WELFARE
E SANITÀ'

La unione fa la forza. E così si uniscono, sotto un'unica bandiera, le aree di intervento: sociale, sanitario e socio-sanitario.

«Lo prevede il nuovo quadro normativo regionale - ha spiegato Francesca Maletti, assessore alle Politiche sociali - e ci saranno quasi 202 milioni di euro per interventi rivolti ad anziani, famiglie, bambini, giovani, disabili, immigrati, indigenti, tossicodipendenti e malati, e per azioni volte a garantire la sicurezza stradale e sul lavoro».

I fondi sono quelli previsti per il 2009 dal Piano di zona distrettuale per la Salute e il Benessere sociale della città di Modena, definito da Comune di Modena, Ausl di Modena Distretto 3, Azienda ospedaliera Policlinico, enti, associazioni, imprese e cooperative del settore, che andranno a finanziare ben 287 servizi e attività. Il piano attuativo 2009 rientra nel più complessivo Piano di zona triennale per la salute e il

POLITICHE SOCIALI Le risorse maggiori per «Patologie prevalenti» e politiche rivolte alla terza età

Benessere, un piano da 202 milioni

Il Comune ne gestirà 91. Definiti gli interventi fino al 2011



Francesca Maletti

benessere sociale 2009-2011 del Distretto di Modena, che integra e unifica le precedenti programmazioni settoriali dei Piani sociali di zona (PdZ), dei Piani per la Salute (PpS) e del Piano delle attività territoriali (Pat) dell'Ausl. Per il 2010 il piano triennale prevede una spesa complessiva di poco inferiore a 203 milioni di euro, così come per il 2011, anche se con una leggera crescita.

L'area che registra il maggior investimento è quella delle «Patologie prevalenti», che con 26 servizi si vede assegnati 65 milioni e 670 mila euro, pari al 32,5% delle risorse complessive.



Simona Arletti

Alle «Politiche a favore degli anziani», con 34 servizi, vengono destinati 42 milioni e 582 mila euro; altri 35 milioni e 200 mila vanno, invece, all'area «Diritti dei bambini e degli adolescenti», che conta 58 attività. E ancora per il «Contrasto alla povertà», con 22 interventi, vengono investiti 19 milioni e 775 mila euro, mentre per le «Politiche a favore dei disabili», con 33 servizi, andranno spesi 18 milioni e 191 mila euro. Altri 9 milioni e 807 mila euro finanzieranno le 23 attività delle «Politiche per la sicurezza stradale e sul lavoro», 3 milioni e 942 mila euro gli 11

servizi di «Prevenzione e contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale»; 2 milioni e 808 mila euro i 49 interventi relativi all'area «Responsabilità familiari, capacità genitoriali e salute riproduttiva della donna»; 2 milioni e 101 mila euro le 16 attività dell'area «Immigrazione, asilo e lotta alla tratta»; e 808 mila euro i 15 interventi relativi alle «Politiche a favore dei giovani».

Di questi 287 servizi, 129 sono volti alla Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza; 119 all'Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semi-residenziale; 28 all'Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria; e 11 all'Assistenza sanitaria collettiva e a quella ospedaliera.

«In questo modo riscriviamo un welfare promozionale per puntare al miglioramento delle condizioni di tutti - ha spiegato Simona Arletti, assessore alle politiche per la salute - e la suddivisione dei fondi è frutto di una serie di incontri partecipati con soggetti pubblici e privati».

Sciopero Cgil, Falcone (Cisl): «Basta falsità»

La Cgil vuole probabilmente anticipare la riforma del diritto di sciopero proposta dal ministro Sacconi. Lo dimostra proclamando scioperi virtuali dal punto di vista sindacale, ma reali dal punto di vista politico. Secca la risposta di Francesco Falcone, segretario provinciale della Cisl, alla mobilitazione lanciata dalla Cgil. «L'accredito nei nostri confronti, colpevoli di aver firmato l'accordo del 22 gennaio sulla riforma delle linee contrattuali, porta la Cgil ad affermazioni false perché quell'accordo rafforza il ruolo del sindacato e permette di tutelare il reddito dei lavoratori». Secondo Falcone la Cgil intende rimanere a difesa di un accordo superato, puntando tutto sull'antagonismo. «La posizione della Cgil può essere utile a mantenere la propria unità interna, ma non consente al movimento sindacale di compiere passi in avanti. Per la Cisl la contrattazione è lo strumento principe che permette di modificare e regolare la società».

Il problema delle «Coop spurie»

In riferimento all'intervista al presidente della Provincia Emilio Sabatini pubblicata a pagina 3 de «L'informazione» del 16 marzo dal titolo «Mafie, nel mirino non solo l'edilizia», si sottolinea che il riferimento alle cooperative alimentari era in realtà rivolto alle cooperative spurie che operano nel settore alimentare, come indicato anche nell'articolo.

GESTACCIO Il sindaco interrompe una seduta «pungente»

Consiglio: Cigni (Pd) si scalda E Celloni (Ppl) ci mette il dito

«Sospendiamo immediatamente la seduta, non possiamo accettare gesti del genere». Il sindaco Pighi ha provato a metterci una pezza, ma ormai il danno era fatto: un'accesa interrogazione che ha visto protagonisti Fausto Cigni (Pd) e Sergio Celloni (Ppl) si era appena chiusa con un gestaccio indirizzato dal consigliere giovanardiano al collega del Partito democratico. Tutto è iniziato quando Cigni ha chiesto le dimissioni di Celloni dalla presidenza della Commissione controllo e garanzia in seguito ad una visita in prefettura dello stesso Celloni con il sottosegretario Giovanardi. Un lungo dibattito con diversi interventi,

in cui Cigni ha ricordato che «sono stati proprio alcuni esponenti della minoranza a chiedere le dimissioni». D'altra parte, proprio la minoranza si è ricompattata in difesa del consigliere del Ppl, ricordando «che in questi anni i soprusi sono stati soprattutto quelli della minoranza», come ha detto Flori (Modena a colori). A quel punto, Cigni ha rincarato la dose: «Celloni - ha detto - è assolutamente inadatto a fare il presidente della commissione». Parole che hanno mandato su tutte le furie il diretto interessato, che ha replicato con un gesto poco carino: ma a placare gli animi ci ha pensato il sindaco, che ha fermato la seduta.



Fausto Cigni (Pd)



Sergio Celloni (Ppl)

FILO diretto

Le vostre lettere vanno spedite, preferibilmente tramite posta elettronica, all'indirizzo: redazione.modena@informazione.com, specificando nell'oggetto dell'e-mail: Filo diretto, il nome della nostra rubrica. In alternativa potete inviare le lettere anche tramite la posta tradizionale a: **L'informazione Modena, viale Virgilio 56/E, 41100 Modena**. A vostra disposizione c'è eventualmente anche il nostro numero di fax: **059-8860178**. Vi ringraziamo anticipatamente per le segnalazioni che vorrete inviarci e che saremo lieti di pubblicare su queste colonne; un legame concreto e quotidiano tra L'informazione e i lettori.

ricorso adeguato alle cure palliative, una totale disponibilità nel prendersi cura, una stretta alleanza medico-paziente (tutti principi previsti nel Codice di Deontologia medica, vincolante per qualsiasi Operatore sanitario) non hanno mai fatto sentire la necessità di disporre di un testamento biologico nella gestione della fine della vita di una persona. Ma la vicenda Englaro ha svelato il tentativo di introdurre surrettiziamente anche in Italia l'eutanasia, attraverso una sentenza giudiziaria emessa da magistrati che non hanno applicato nessuna legge vigente dello Stato, bensì hanno prevaricato arbitrariamente la funzione legislativa del Parlamento. Hanno anche prevaricato la specifica professionalità medica dettando un protocollo di trattamento della fase terminale della vita. A questo punto occorre dire sì: una legge sul «fine vita» è necessaria. Per evitare il far west giudiziario, per bandire l'eutanasia e il suicidio assistito e per dare al

cittadino assicurazione che le sue legittime «dichiarazioni anticipate di trattamento» saranno rispettate. Per iniziativa dell'Associazione Medici Cattolici, del Centro di Bioetica Moscati e dell'Associazione Scienza & Vita, discuteremo di queste tematiche durante un convegno al Centro Famiglia di Nazareth di via Formigina, domani dalle 20.45.

(Eugenio Galavotti, pediatra e segretario organizzativo del Convegno)

GUARDIE GIURATE, RISORSA IMPORTANTE

Quella delle Guardie particolari giurate in servizio di pattugliamento di strade e obiettivi sensibili mi sembra una buona idea. Nonostante un regolamento vetusto (la legislazione risale al 1932) i compiti delle Guardie particolari giurate possono essere estesi ed equiparati a quelli di ufficiale giudiziario. Sono registrati regolarmente presso le questure di tutta Italia, sono portatori di una cultura della sicu-

rezza rafforzata dalla partecipazione a corsi che gli danno le basi giuridiche per operare nel rispetto delle norme. Frequentano regolarmente e si addestrano all'uso delle armi e delle tecniche di presidio del territorio. Sono dotati di strumenti radio, di una centrale operativa collegata alle Forze dell'ordine. Riteniamo sia una buona idea che i Comuni si attivino per incrementare il numero delle persone dedicate alla sicurezza e soprattutto si mettano in soffitta idee di giustizieri fai da te o ronde paramilitari di partito, quelle sì lesive e pericolose per la convivenza civile. Un invito

a tutti: le guardie particolari giurate fanno un servizio prezioso nell'interesse di tutta la collettività. La si smetta di chiamarli «vigilantes». Non vi è nessun richiamo sudamericano o suggestione autoritaria nel lavoro che giorno e notte svolgono per la sicurezza di tutti.

(Lorenzo Tollari, segretario Uil-Tucs, Modena)

TESTAMENTO «BIO», È NECESSARIO?

Un chiaro e circostanziato consenso informato, il netto rifiuto dell'accanimento terapeutico, il

NUMERI UTILI

Pronto soccorso	118
Carabinieri	112
Questura	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Corpo forestale dello stato	1515
Emergenza infanzia	114
Telefono Azzurro	19696
Soccorso ACI	803116
SICUREZZA	
Questura	059/410411
Polizia Stradale	059/248911
Polizia Municipale	059/20312
Polizia Ferroviaria	059/222336
Polizia Modena Nord	059/222336
Sos truffa	800 631316
Carabinieri	059/3166111
Vittime reati	059/284109
Guardie Giurate	059/209437
Giudice di pace	059/2131996
SERVIZI	
Provincia di Modena	059/209111
Comune di Modena	059/20311
Comune Informa	059/20312
Certificati anagrafici	059/2036050
Movimenti consumatori	059/343759
Info agroalimentare	059/2033486
Sos turista	059/2032557
Agenzia entrate	059/2054411
Cimitero San Cataldo	059/334103
Pony express	059/828111
Atcm ufficio informazioni	800111101
Centro Anziani	059/303320
Oggetti smarriti	059/2033247
Alcolisti Anonimi	059/364529
Guasti Enel	803 500
AMBIENTE	
Sos ambiente	800 841050
Pronto intervento Hera	800 886677
Servizi clienti Hera	800 999500
Enpa	059/218070
Guardia medica veterinaria	059/311812
SALUTE	
Policlinico	059/4222111
Usl 16 centralino	059/435111
Trasporto infermi	059/311311
Guardia medica	059/375050
Pronto soccorso	059/222209
Modenassistenza	059/221122
Tribunale Malato	059/4222243
Croce Blu	059/342424

MUSEI

Museo della Figurina
Corso Canalgrande, 103. Tel. 059 2033090, fax 059 29219. Aperto dalle ore 10.30 alle 13.00 e dalle 15 alle 18 dal martedì al venerdì, sabato, domenica e festivi 10.30-18.00. Lunedi chiuso.
Galleria Civica
C.so Canalgrande, 103 - Tel. 059 2032949
Palazzo dei Musei
Viale Vittorio Veneto, 5 - Tel. 059 2033101
Tutti i giorni 8/19.30
Fotomuseo Giuseppe Panini
Via Giardini 160. Tel. 059 224418

FARMACIE DI TURNO

San Bernardino Carpi; Greco Fossoli Carpi; Comunale Soliera Soliera; Del Borghetto Cividale di Mirandola; San Camillo De Lellis Massa Finalese; Ugolini San Possidonio; Montegrappa Modena; Bruni Modena; Sant' Antonio Modena; Comunale Morane Modena; Borgo Di Castelvetro Castelvetro Di Modena; San Carlo Sassuolo; Fontana Palagano; Sghedoni Umberto Magreta Di Formigine; Estense Gorzano di Maranello; Sant' Anna Polinago; Balboni Andrea Sestola; San Rocco Fiumalbo; Beckmann Karl Pavullo; Borgo di Castelvetro Castelvetro Di Modena; Brodano Vignola; Montombraro Montombraro di Zocca; Gulmanelli Castelfranco Emilia; Tarozzi Bomporto.

L'INFORMAZIONE il domani

Reg. Trib. Bo n. 7143 del 10/07/2001 (già iscritta Trib. Cz. n. 91/2000)
La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250

DIRETTORE RESPONSABILE Giovanni Mazzoni	CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE Presidente Paolo Giovanardi Amministratore delegato Dino Tavazzi Consigliere d'amministrazione Andrea Ferrari
DIRETTORE Eugenio Tangerini	CENTRO STAMPA Società Editrice Lombarda Srl
EDITORE EDITORIALE BOLOGNA SRL Piazza XX Settembre, 6 - 40121 Bologna	PUBBLICITÀ PUBBLI 7 - Viale Trentro Trieste 25 41100 Modena Tel. 059221800 - Fax 059211608
REDAZIONE viale Virgilio 56/E - 41100 Modena Tel. 0598860128 Fax 0598860178	redazione.modena@informazione.com